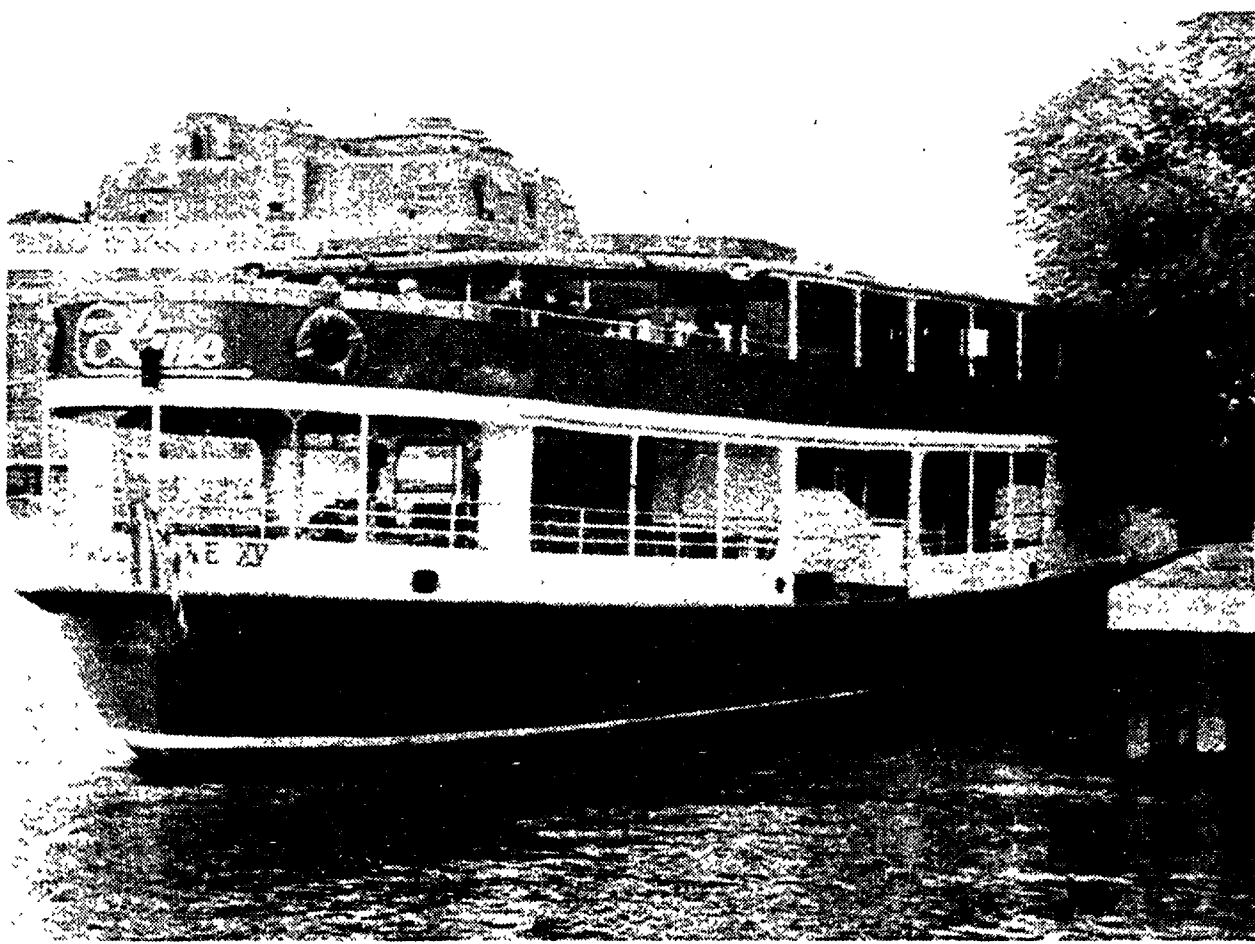


## Si faranno acquisti davanti al computer

Sarà presto possibile fare shopping schiacciando un tasto del proprio computer. La rete internazionale online Internet, con 20 milioni di utenti, sta per concludere un accordo con la Cybercash per permettere agli utenti di comprare merce pagando con una carta di credito o trasferendo automaticamente denaro su un conto bancario. Il colosso televisivo via cavo Telecommunications Inc. Intende acquistare una quota di America Online, uno dei principali servizi commerciali via computer in Usa. Gli abbonati di America Online pagano un canone mensile e possono collegare il proprio personal computer dotato di modem a banche dati, servizi di informazione che includono alcuni quotidiani, riviste e notiziari in tempo reale. La Telecommunications Inc. è in trattativa per entrare in società anche con il colosso di software Microsoft che sta avviando il suo servizio online previsto per l'anno prossimo. L'idea di fare shopping via computer appare molto conveniente anche se rimangono problemi di sicurezza. Una volta che un utente rivela il proprio numero di carta di credito, mentre è collegato con un altro computer, rischia che esso venga rubato. Le società stanno quindi cercando di mettere a punto un sistema codificato.



Il battello preso di mira sul fiume Harlem a New York

Monika Graff/Ap

# Colpita la nave di Manhattan

## Dal Bronx sparano sui turisti, ferito un tedesco

Panico a bordo di uno dei battelli turistici che fa il giro di Manhattan. Mentre il vaporetto passava davanti al Bronx qualcuno, dalla riva, ha sparato più volte contro i 300 visitatori. Un postino tedesco è stato ferito ad una spalla.

MONICA RICCI-SARGENTINI

Tiro al turista sul battello. L'altro ieri un povero postino tedesco è stato ferito ad una spalla da un proiettile mentre ammirava la splendida Manhattan da una di quelle barche che ogni giorno girano intorno all'isola per mostrare ai visitatori le bellezze. Lunedì pomeriggio oltre alla vista panoramica i turisti si sono presi anche un bello spavento. Mentre l'imbarcazione stava percorrendo il Harlem River, all'altezza del famigerato Bronx, qualche benintenzionato dalla riva ha pensato di divertirsi a sparare contro i 300 stranieri a bordo. I proiettili sono sfrecciati veloci fra i passeggeri terrorizzati ed uno ha colpito Rolf Bolowski, un trentenne di Amburgo. Un medico norvegese ed un'infermiera neozelandese, per fortuna a bordo del battello, hanno soccorso come po-

tevano il ferito. Il giro è stato immediatamente interrotto ed il vaporetto è attraccato nel porto più vicino, nel cuore del Bronx, dove un'autobulanza aspettava il malcapitato. Un episodio del genere non era mai accaduto a New York dove solitamente gli stranieri sono al sicuro a meno che non gli salti in mente di avventurarsi nel Central Park in piena notte o di visitare le zone più pericolose del Bronx e di Brooklyn. Gli assalti contro i turisti, in particolare tedeschi ma di recente anche italiani, sono, invece, una dura realtà in una città come Miami. «New York - ha commentato un portavoce del Municipio - è una città che ha imparato a convivere con la violenza ma questo è il primo attacco indiscriminato contro un gruppo di turisti». Preoccu-

pato dalla notizia, il sindaco Rudolph Giuliani si è recato di persona in ospedale per porgere le scuse e a nome della città al cittadino tedesco. Bolowski, che era ospite di alcuni parenti a Long Island e progettava un giro degli Stati Uniti, se la caverà con qualche giorno di convalescenza ed un brutto spavento ma sarà difficile che prosegua il suo tour negli Usa. La polizia ritiene che i colpi siano stati partiti da uno dei caseggiati popolari che si affacciano sull'Harlem River dove le sparatorie fra i trafficanti di droga sono un fatto quotidiano. La cosa insolita è che l'arma sia stata puntata contro il battello senza una buona ragione. «Sono stati sparati almeno quattro colpi d'arma da fuoco - ha raccontato Anneke Eype, che si trovava a bordo - tre proiettili sono finiti in acqua, il quarto ha colpito uno dei passeggeri». La notizia, comunque, ha messo in allarme tutta la città. La «New York Cruise Lines», la compagnia che gestisce i giri turistici sui vaporetto, ha sospeso i tour della circle line ed ha rimborsato tutti i turisti che avevano già comprato il biglietto, compresi i malcapitati presenti sul battello bersagliato dai colpi che sono stati trattati per diverse ore a bordo dalla polizia in cerca di testimonianze.

«È la prima volta, in quasi cinquant'anni di attività - ha sottolineato August Ceradini, presidente della compagnia - che si verifica un episodio del genere». Il viaggio sul fiume che circonda Manhattan è una delle più popolari attrazioni turistiche della città. Ogni anno sono circa un milione gli stranieri che seguono di ammirare l'isola dall'acqua. «Vi mostreremo New York in modo diverso dagli altri» recita, infatti, lo slogan della compagnia. L'episodio di lunedì pomeriggio, comunque, potrebbe essere opera di qualche squilibrato che ha pensato di passare la giornata facendo il tiro al bersaglio. D'altra parte non è la prima volta che la polizia newyorchese si trova davanti alle gesta di pazzi criminali. L'ultima risata è qualche mese fa quando tutti i cittadini di Manhattan prendevano la metropolitana tenendosi lontanissimi dai binari. Perché? Si dice che nelle vie sotterranee di New York si aggirasse una vecchietta che spingeva la gente sulle rotaie proprio quanto passava il treno. Dopo un'estenuante caccia la polizia è riuscita a beccare la buon-tempona ma, per sicurezza, la gente ancora oggi aspetta la metro con le spalle al muro. Pare che qualcun altro stia seguendo l'esempio.

## Parla un'amica di O.J. Simpson: «È lui l'assassino dell'ex moglie»

«Ne sono sicura: è O.J. Simpson l'assassino della sua ex moglie Nicole e del suo amante Ronald Goldman». A parlare è un'amica dell'ex campione di football accusato di duplice omicidio, la 23enne attrice pornografica Jennifer Peace, che ha rilasciato la scottante dichiarazione in un'intervista pubblicata dalla rivista «Time». Jennifer, che ha al suo attivo ben 80 film porno, baserebbe le sue clamorose rivelazioni sulle confidenze fatte da Al Cowling, il miglior amico di Simpson. «Tuttavia - afferma la Peace - il mio amico O.J. non ha ucciso con premeditazione: la notte del 12 giugno si era recato a casa della sua ex moglie per altri motivi e casualmente portava con sé un coltello nella tasca». Jennifer ha anche rivelato che Al Cowling era al corrente di quanto Simpson odiasse il nuovo uomo di Nicole, «al punto di essere capace di farlo fuori». Dopo averli assassinati in un momento di ira, O.J. avrebbe poi gettato l'arma del delitto in mare. Il processo contro O.J., che si è sempre dichiarato innocente, inizierà il 26 settembre.

Ieri le primarie per scegliere i candidati

## Si vota negli Usa per 9 governatori

Importanti elezioni primarie, ieri, negli Stati Uniti. Milioni di cittadini hanno votato per scegliere i candidati a nove posti di governatore, alla carica di sindaco di Washington e a numerosi seggi parlamentari. Si tratta di una prova generale in vista della chiamata alle urne dell'8 novembre, le elezioni cosiddette di mezzo termine che interesseranno tutta la Camera e gran parte del Senato. Ieri occhi puntati su Washington.

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON. Milioni di americani sono andati alle urne ieri in nove Stati e nella capitale per importanti elezioni primarie destinate a scegliere tra l'altro il sindaco di Washington e lo sfidante del governatore dello stato di New York, Mario Cuomo, e a offrire o negare un futuro politico a uno dei giovani Kennedy.

Il voto di ieri - in Arizona, Connecticut, Maryland, Minnesota, New Hampshire, New York, Rhode Island, Vermont, Wisconsin e nella capitale - consentirà di scegliere i candidati democratici e repubblicani in lizza per nove posti di governatore, sette seggi al Senato e 65 alla Camera.

Gli elettori sceglieranno inoltre il sindaco di Washington: il vincitore delle primarie tra i democratici si sarà fatto assicurare la vittoria nelle votazioni del novembre prossimo, che dovrebbero dare ai repubblicani, come è da sempre consuetudine, una presenza poco più che simbolica. I sondaggi della vigilia vedono due candidati testa a testa; l'ex-sindaco di Washington Marion Barry (costretto alle dimissioni quattro anni fa dopo essere stato sorpreso e filmato dall'Fbi a usare crack in una stanza d'hotel insieme a una fotomodella) e il suo ex-discepolo John Ray.

A suo tempo la vicenda ebbe un ampio risalto su tutti i mezzi di informazione. Barry, amatissimo dalla comunità di colore della capitale americana, fu difeso, nonostante l'evidenza, da molti dei suoi sostenitori. Le accuse nei suoi confronti furono da parecchi respinte come un'ulteriore dimostrazione della volontà di persecuzione nei confronti dei neri americani. Se Barry, che ha trascorso sei mesi in carcere per uso di droga, riuscirà a vincere l'elezione, potrà vantarsi di aver realizzato una delle più clamorose resurrezioni politiche della storia americana.

Barry ha impostato la sua campagna sul risentimento degli abitanti della capitale per il dilagare del crimine e lo sbriciolamento dei servizi sociali (la città di Washington è sull'orlo della bancarotta) facendosi paladino dei poveri e degli emarginati (che costituiscono la maggioranza dei cittadini della capitale).

Il suo rivale più pericoloso è un altro politico di colore, il moderato Ray, che raccoglie più simpatie tra i bianchi e la fascia medio-alta degli elettori di colore. Al terzo posto, nei sondaggi, è l'attuale sindaco Sharon Pratt Kelly che appare battuto in partenza.

A New York gli elettori repubblicani sono chiamati a scegliere l'avversario del democratico Mario Cuomo, uno dei più prestigiosi esponenti del partito del presidente Clinton e colui che lo propose per la corsa alla Casa Bianca alla Convention del 1992. Cuomo tenterà di confermarsi per la quarta volta governatore dello Stato. Dovrebbe imporsi George Pataki, dato per favorito su Richard Rosenbaum (ex-presidente del partito repubblicano a New York).

Nel Rhode Island un altro giovane esponente dei Kennedy, il ventiseienne Patrick (figlio di Ted Kennedy), è in lizza per diventare il candidato democratico per un seggio alla Camera. Le primarie di ieri hanno preparato il terreno per le elezioni dell'otto novembre, quando saranno in gioco 35 seggi al Senato, tutti i 435 seggi della Camera e 36 cariche di Governatore.

## In America i diritti umani non sempre sono rispettati

Il dipartimento di stato ha pubblicato un rapporto sui diritti umani negli Stati Uniti ammettendo una serie di errori e mancanze. Dopo aver rilevato che i diritti umani si sono progressivamente estesi negli ultimi anni ha pure ammesso che esistono settori preoccupanti come la violenza poliziesca, la pena di morte, gli attacchi agli attivisti pro aborto, le violazioni dei diritti d'autore e la discriminazione sessuale. La prefazione all'«aborto è stata scritta da John Shattuck, capo dell'ufficio governativo per i diritti umani, ma è stata esaminata da altri funzionari governativi per evitare un linguaggio compromettente: la premessa infatti è stata vagliata per lungo tempo prima di essere pubblicata per il timore che potesse suscitare reazioni anti americane all'estero. «Serve poco - ha detto Shattuck - essere convinti assertori della salvaguardia dei diritti su scala internazionale se essi non vengono del tutto rispettati nel nostro paese».

Si scava nella vita del kamikaze morto sul prato di Clinton. Polemica sulla sicurezza

## «Lo incantò il volo sulla piazza Rossa»

NOSTRO SERVIZIO

Non aveva intenzione di attentare alla vita del presidente, ma voleva compiere un gesto clamoroso che fosse riportato dai giornali di tutto il mondo. E c'è riuscito a costo della vita. Frank Corder, il camionista di 39 anni che domenica notte ha violato la «no-fly zone» con un piccolo aereo da turismo e si è schiantato nel giardino della Casa Bianca, era una persona disperata, avvilita da una serie di fallimenti fra cui il suo matrimonio. L'anno scorso lo aveva detto a suo fratello John: «Se decido di andarmene, so già come farlo: mi schianto con un aereo contro la Casa Bianca». Nessuno, in famiglia, lo aveva preso sul serio. Ieri, quello «scherzo» di Frank, liquidato in pochi attimi come la sparata di un uomo alle prese con problemi psichici, di alcolismo e di droga, è riemerso dalle retrovie della memoria nei ricordi dei suoi parenti. Come la sua sconfinata ammirazione per

Mathias Rust, il giovane di 19 anni protagonista nel 1987 di un clamoroso atterraggio con un «Cessna» sulla Piazza Rossa: «Una volta - ha rievocato il fratello - lo menzionò dicendo che aveva fatto una grande cosa». Suicidio pianificato da tempo o tentativo di emulare Rust con drammatico finale? Gli investigatori hanno ormai quasi completamente escluso un attentato al Presidente fra i moventi dell'impresa di Corder. Ma più che trovare nella vita del pilota-kamikaze la chiave che spieghi il suo gesto, il «team» che indaga sull'incidente deve rispondere a ben più inquietanti interrogativi. Come è possibile che un piccolo aereo sia riuscito a befare la più avanzata sorveglianza del mondo? Sicuramente qualcuno, fra gli uomini del servizio di sicurezza e non solo, perderà il posto a causa di quel piccolo Cessna 172 che tutto il mondo ha visto ac-

cartociato ai piedi della Casa Bianca. Fra i tanti misteri da chiarire, il più stringente riguarda un colossale difetto di comunicazione: pochi minuti prima di planare a motore spento sul palazzo presidenziale, il «Cessna» era stato rilevato dal radar del National Airport di Washington, distante solo pochi chilometri in linea d'aria dall'obiettivo di Corder, il palazzo più protetto del mondo. Secondo il «Washington Post», gli uomini del Secret Service responsabili per la sicurezza della «prima famiglia d'America» (che fortunatamente stava dormendo nella Blair House dall'altra parte di Pennsylvania Avenue) non sono stati allertati sulla bizzarra rotta radente dell'oggetto volante. L'Fbi ed i servizi segreti intendono passare al setaccio documentazione e registrazioni della Federal Aviation Administration, l'organismo che sovrintende al traffico aereo civile, per verificare se dalla rilevazione radar fosse possibile intuire la potenziale minaccia e per capire per-

ché l'informazione non sia stata tempestivamente comunicata. Molti esperti predicono che le conclusioni dell'inchiesta saranno poco confortanti: nonostante i miglioramenti apportabili ai sofisticati sistemi che la sorvegliano, la Casa Bianca è in posizione comunque vulnerabile. Centinaia di aerei, ogni giorno, sorvolano infatti il vicinissimo Potomac (che è fuori dalla «no fly zone») nell'approccio verso il National Airport. «Se un qualsiasi aereo virasse improvvisamente a sinistra all'altezza del Watergate - osserva Brian Jenkins, vicepresidente dell'agenzia investigativa privata Kroll Associates - quanto impiegherebbe a raggiungere la Casa Bianca? Solo pochi secondi. Quindi, anche con il più efficiente radar del mondo, i pericoli di fondo restano». «Finalmente - commenta l'ex-portavoce di Reagan e Bush, Marlin Fitzwater - è accaduto. Per anni ci siamo chiesti cosa sarebbe successo se un pilota-kamikaze

avesse preso a bersaglio la Casa Bianca. La risposta è che non ci sono modi per prevenire un evento del genere». È una valutazione condivisa dagli investigatori, che non hanno potuto escludere in modo categorico il ripetersi di analoghi incidenti. Il «Washington Post», in un editoriale dedicato all'impresa di Corder, ha sollecitato ieri un'inchiesta che non sia dominata dall'ansia di trovare capri espiatori ma sia però trasparente ed esauriente. Nonostante appaia fortemente improbabile che Corder avesse nel mirino Bill Clinton, le indagini stanno scavando a fondo nella vita del camionista. Fra i dettagli sottoposti a verifica c'è una strana coincidenza: Clinton aveva parlato domenica ad Aberdeen (Maryland), la cittadina dove Corder abitava, ed aveva menzionato l'ospedale dove l'uomo si era disintossicato dall'alcolismo. C'è forse un nesso con il suo gesto?



Hillary Clinton si affaccia al balcone della Casa Bianca

Doug Mills/Ap